

Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto l'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 in base al quale “ i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo, non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10”;

Visto altresì l'articolo 10 della citata Legge 24 dicembre 2012, n. 243 riguardante il “ricorso all'indebitamento delle regioni e degli enti locali” ed in particolare il comma 3 il quale stabilisce che le suddette operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo, di cui al predetto articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017)

Vista L.205/2017 (Legge di Bilancio 2018) in particolare l'art. 1 comma 874 lettera C della che modifica la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) tramite l'inserimento del comma 486-bis

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017 n.21 recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Dato atto che per espressa previsione dell'articolo 1, comma 3, del citato decreto “restano ferme le operazioni di investimento dei singoli enti territoriali effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all'articolo 9, comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 243” che, conseguentemente, non costituiscono oggetto del decreto medesimo;

Ritenuto che i criteri e l'ordine di priorità individuati dall'articolo 2, comma 6 del DPCM 21 Febbraio 2017 ai fini delle approvazioni delle intese ex articolo 10 L.243/2012 soddisfino per l'anno 2018 le esigenze di attribuzione degli spazi finanziari disponibili per l'attuazione dell'intesa territoriale in Toscana;

Ritenuto, inoltre – in relazione al disposto dell'articolo 2 comma 7 del DPCM citato – di non individuare modalità applicative e/o criteri ulteriori a quelli soprarichiamati;

Considerato, inoltre che , ai sensi dell' articolo 2 comma 8 del citato dpcm, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere di cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi;

Considerato altresì che, vista l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Toscana per l'anno 2018, si ritiene di non dare attuazione per il corrente anno, a normativa vigente, alle possibilità previste dal citato articolo 2 commi 2, 3 e 8 del soprarichiamato dpcm di cedere agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi;

Considerata la necessità di dare avvio, con contestuale comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine perentorio del 15 Febbraio 2018, alla procedura individuata dal citato decreto, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale della regione, contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri, di cui all'articolo 2, commi 6 e 7, del decreto summenzionato, sulla base dei quali verrà stabilito l'ordine di priorità per l'attribuzione degli spazi disponibili;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 18 Gennaio 2018;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data

DELIBERA

1. di approvare l'avviso di cui al comma 1, articolo 2 del DPCM 21 febbraio 2017 n.21 recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (allegato 1) e la scheda per l'effettuazione delle domanda di cessione o di acquisizione di spazi finanziari vincolati agli investimenti di cui ai commi da 2 a 4 del succitato articolo (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al Settore competente in materia di finanza locale di provvedere a porre in essere, gli atti, le operazioni e le attività necessarie a dare concreta attuazione alla procedura attuativa dell'articolo 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 riguardante il "ricorso all'indebitamento delle regioni e degli enti locali" come individuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sopracitato;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto e degli allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

il Dirigente responsabile
LUIGI IDILI

il Direttore
PAOLO GIACOMELLI

Attuazione intesa territoriale 2018 ex commi 3 e 5 art. 10 L. 243/2012

Avviso per la presentazione delle richieste da parte degli enti locali per la cessione o l'acquisizione di spazi finanziari per la realizzazione di operazioni di investimento ai sensi del DPCM 21 Febbraio 2017, n.21 recante criteri e modalita' di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

1. Premessa

Visto che, ai sensi del citato DPCM, le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di cui all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 sono disciplinate tramite intese regionali che devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al comma 1, dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Considerato che, in forza del DPCM sopracitato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono richiedere o cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento. Fermo restando la restituzione o il recupero degli spazi ceduti nel corso degli esercizi successivi e la possibilità che agli enti che cedono spazi finanziari, vengano attribuiti premi o incentivi con legge dello Stato.

Considerato, inoltre che, ai sensi dell' articolo 2 comma 8 del summenzionato DPCM, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere di cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

Considerato altresì che, vista l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Toscana per l'anno 2018, si ritiene di non dare attuazione per il corrente anno, a normativa vigente, alle possibilità previste dal citato articolo 2 commi 2, 3 e 8 del DPCM.

Dato atto, infine, che per espressa previsione del citato decreto restano ferme le operazioni di investimento dei singoli enti territoriali effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1, dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243; le predette operazioni non costituiscono oggetto del presente decreto.

2. Enti interessati

La regione, la città metropolitana, le province e i comuni toscani possono richiedere o cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

3. Condizioni per la presentazione delle richieste

In caso di cessione ogni ente che mette a disposizione spazi finanziari è comunque tenuto a garantire il rispetto del proprio saldo di cui al comma 1 dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 al netto degli spazi ceduti.

La richiesta di spazi è, invece, ammissibile unicamente nella misura in cui l'ente non sia in grado di provvedere agli investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1, dell'articolo 9, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

4. Modalità di presentazione delle richieste

Le richieste di acquisizione o cessione di spazi finanziari, effettuate utilizzando l'apposita scheda (allegato B del presente decreto), devono pervenire al Settore competente di cui al successivo punto 8 entro il termine perentorio del 31 Marzo 2018.

In particolare devono essere indicate, tramite compilazione dei campi a ciò appositamente predisposti:

- sia in caso di acquisizione che di cessione di spazi, i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi conformemente a quanto indicato al successivo comma 6;
- per le sole richieste di acquisizione di spazi finanziari, le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, del fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e della quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione;

5. Modalità di assegnazione degli spazi

La Regione provvederà, con propria delibera di Giunta, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, entro il termine del 30 Aprile 2018 a concludere l'intesa per l'attribuzione degli spazi finanziari agli enti le cui domande risultino pervenute nei termini, tenendo conto prioritariamente delle richieste:

a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1000 abitanti;

b) dei comuni istituiti nel quinquennio precedente al corrente anno, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio 2017;

c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23 comma 8 del dlgs 50/2016, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23 comma 8 del dlgs 50/2016, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera degli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2016, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

e) con riferimento alle lettere c) e d) si precisa che saranno soddisfatte prima le richieste di tutti gli enti che realizzano gli investimenti finanziati con avanzo vincolato e poi quelle finanziate con avanzo libero. Se un ente dovesse richiedere sia investimenti finanziati da avanzo vincolato che investimenti finanziati da avanzo libero, ed avesse una più alta incidenza del rapporto fondo di cassa/quota vincolata avanzo, questo non darebbe all'ente priorità per le richieste dello stesso ente finanziate da avanzo libero;

f) Nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione tra i comuni è effettuata seguendo l'ordine di priorità dei criteri di cui alle lettere da

b) a d)

In esito alla procedura di assegnazione degli spazi finanziari i saldi obiettivo rideterminati saranno comunicati agli enti locali interessati entro e non oltre il termine 30 Aprile 2018.

6. Tempi e modalità di recupero o restituzione degli spazi

La compensazione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti è così disciplinata:

a) La compensazione degli spazi ceduti/acquisiti nell'anno 2018 avrà inizio nell'anno successivo e terminerà nell'anno 2021

b) le percentuali di restituzione negli anni 2019, 2020 e 2021 degli spazi ceduti o acquisiti dagli enti nel 2018, sono così stabilite:

-2019: 50%

-2020: 25%

-2021: 25%

E' facoltà di ogni ente, sia che esso intenda cedere o richiedere spazi, di proporre tempi e/o modalità di recupero/restituzione degli spazi medesimi diversi da quelle sopra indicati, comunque entro i limiti di cui ai commi 11 e 12 dell'articolo 2 del DPCM 21 febbraio 2017 n.21, fermo restando che nel caso in cui non ricorrano le condizioni per accogliere quanto da esso proposto, saranno automaticamente applicati i tempi e le modalità di cui alle precedenti lettere a) e b).

7. Ulteriori comunicazioni e disposizioni di carattere sanzionatorio.

Gli enti sono tenuti comunque ad adempiere alle ulteriori comunicazioni dovute ai sensi degli articoli 1 e 2 del DPCM 21 febbraio 2017 n.21 nei confronti delle amministrazioni dello Stato.

Trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 5 del Dpcm summenzionato per quanto compatibili con le vigenti disposizioni di legge.

8. Settore competente

Il Settore Programmazione Finanziaria e Finanza Locale provvederà a porre in essere, gli atti, le operazioni e le attività necessarie a dare concreta attuazione alla procedura di cui al presente avviso.

MODELLO DI DOMANDA

Attuazione intesa territoriale ex commi 3 e 5 art. 10 L. 243/2012 – adesione all'Avviso per l'anno 2018

DOMANDA DI ADESIONE

Da inviare via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO entro il 31 Marzo 2018, specificando nell'oggetto "Invio domanda di adesione all'intesa territoriale per gli investimenti – anno 2018"

REGIONE TOSCANA
Direzione Programmazione e Bilancio
Settore "Programmazione Finanziaria
e Finanza Locale"

I sottoscritti _____ Sindaco del comune di/Presidente della Provincia di/Sindaco della Città Metropolitana di _____, in qualità di rappresentante legale dell'Ente e _____, in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

Chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 3 e 5 Legge 243/2012 e del DPCM 21 febbraio 2017 n.21 recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che il comune /Provincia /Città Metropolitana di _____ aderisca all'intesa territoriale in oggetto.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- che l'ente intende aderire all'intesa territoriale per gli investimenti nella regione toscana- anno2018 in qualità di:

CEDENTE

RICHIEDENTE

- che l'importo degli spazi finanziari ceduti/richiesti è pari a € _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO/PRESIDENTE

Si attesta, inoltre, la veridicità delle informazioni riportate nella scheda in allegato che viene inviata tramite il sistema CAFweb.

In relazione alle sole richieste relative agli investimenti finanziati con indebitamento si dichiara, altresì, che non sussistono a carico dell'ente vincoli normativi a contrarre debito per l'ammontare richiesto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data _____

Le informazioni da inserire tramite il sistema CAFweb all'indirizzo:

<http://web.rete.toscana.it/CAFWeb/Main> sono le seguenti:

Cessione spazi finanziati 2018 (valori in euro)	Richiesta spazi finanziati 2018 (valori in euro)	Miglioramento del giarimento del saldo 2019 (50%)	Miglioramento/peggiarimento del saldo 2020 (25%)	Miglioramento/peggiarimento del saldo 2021 (25%)	Eventuali cessioni/ricieste con tempistiche e percentuali di acquisizione/vestrizioni diverse da quelle di cui alle colonne c) d) e) nei limiti di cui ai commi 11 e 12 dell'articolo 2 del Dpcm	Avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017, del fondo di cassa al 31/12 del medesimo anno e della quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione	Comune escluso dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti (SI/NO)	Comune istituito, nel quinquennio precedente al 2018, a seguito dei processi di fusione conclusi entro il 1° gennaio 2018 (SI/NO)	Importo del fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017	Importo della quota vincolata del risultato di amministrazione destinato agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	Importo della quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	Importo investimenti per i quali l'ente dispone di progetti approvati in conformità alla vigente normativa completa del cronoprogramma finanziati in QUOTA VINCOLATA articolo 2 comma 6 lett. b Dpcm (valori in euro)	Importo investimenti per i quali l'ente dispone di progetti approvati in conformità alla vigente normativa completa del cronoprogramma finanziati in QUOTA LIBERA articolo 2 comma 6 lett. c Dpcm (valori in euro)
---	--	---	--	--	--	--	---	---	---	--	---	---	--